



## Stagione in piazza, scarsa affluenza

Il tempo, certo, non ha aiutato, considerando che un appuntamento su due in questa bizzarra estate 2002 è stato messo a dura prova dalla pioggia persistente. Tuttavia, non si può dire neppure che le poche serate calde e stellate abbiano indotto gli ascolani a comprare il biglietto e godersi gli spettacoli all'aperto previsti nella bella stagione della città turrita. Insomma, doveva essere l'anno del riscatto, con un cartellone ricco e altisonante capace di essere il fiore all'occhiello dell'intera regione e invece... il risultato appare assolutamente disastroso.

Dei titoli andati in scena in piazza del Popolo, l'unica serata apparsa con una affluenza dignitosa è stata quella del quartetto d'eccezione costituito da Ron, Mannoia, De Gregori e Pino Daniele. Un trionfo, comunque, da ridimensionare, considerando che dei settemila presenti molti meno poi sono realmente stati coloro che hanno pagato l'ingresso.

La stagione in piazza è andata male sia quando gli ascolani non erano ancora in vacanza, sia quando sono andati in ferie. Questo, per tentare di sconfiggere le giustificazioni meno plausibili. Al concerto di fine giugno di Ornella Vanoni erano in 300, non molti di più hanno deciso di andare ad applaudire a luglio i Chieftains (400 paganti) e ad agosto Giorgio Pannariello (500). si tratta di cifre ridicole se confrontate con quelle delle altre piazze dove gli stessi artisti si sono esibiti, o se messe vicino con i numeri invernali del Ventidio Basso, che ad ogni spettacolo di prosa mediamente riesce ad attrarre non meno di 2500 persone.

A proposito, l'unico pienone dell'Ascoli Estate si è verificato proprio in teatro, con l'esplosivo recital dell'ex Deep Purple Ritchie Blackmore. Un caso? Bisognerebbe effettuare un'analisi sociologica per capire come mai, tra le mura e i velluti del Massimo cittadino, la cittadinanza accorra agli eventi di musica, danza e teatro. Certo, forse lontani da eventi atmosferici e sotto le luci dei lampadari del Ventidio si è più motivati a mostrare, scollacciarsi, pettinarsi. Ma questo, purtroppo, non ha nulla a che fare con l'interesse per l'arte scenica...

**Filippo Ferretti**

*Direttore Responsabile Flash*